

La rassegna teatrale parte il 29 tra stenti finanziari  
Grandi nomi italiani, niente stranieri (costano troppo)

## «Milano Oltre» festival sotto i ponti

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

Non fa più notizia? Tanto peggio per noi giornalisti, così sempre in cerca dell'evento e della polemica nuovi da perdere di vista ciò che realmente accade. Fatto sta che da dieci anni il Festival Milano Oltre porta a teatro migliaia di milanesi. Più volte l'abbiamo data per spacciata, ma la manifestazione passa di nuovo dal via domenica 29 settembre, e continua per un mese. Non fa più notizia che gli enti sovvenzionatori la lascino agonizzare con un bilancio magro magro? Ormai lo sanno tutti, così come sanno che Teatriditalia, tra i soci dell'associazione che la organizza, si accolla gran parte del suo bilancio, a fronte dei 30 milioni della Provincia, 70 della Regione, della cortese ma vaga disponibilità (al momento senza delibere) del Comune e dell'assoluta latitanza dello Stato. Ed ecco invece sette titoli in fila, anche se non troviamo niente targato Fura dels Baus, La La Human Steps, o Rosas, fiori all'occhiello delle scorse stagioni con un bilancio di 250 milioni far venire un artista straniero è impossibile. «Così, per la prima volta - dice il presidente di Milano Oltre, Fiorenzo Grassi - il festival è tutto italiano, dedicato ai più interessanti gruppi che praticano la scrittura scenica e la ricerca musicale».

E se non pecciamo di esterofilia vedremo che si tratta di presenze di livello internazionale, iniziando dal Quartetto vocale di Giovanna Marini (osannato in tutta Europa e ben poco visto a Milano) per finire con l'eccezione drammaturgica del cartello-

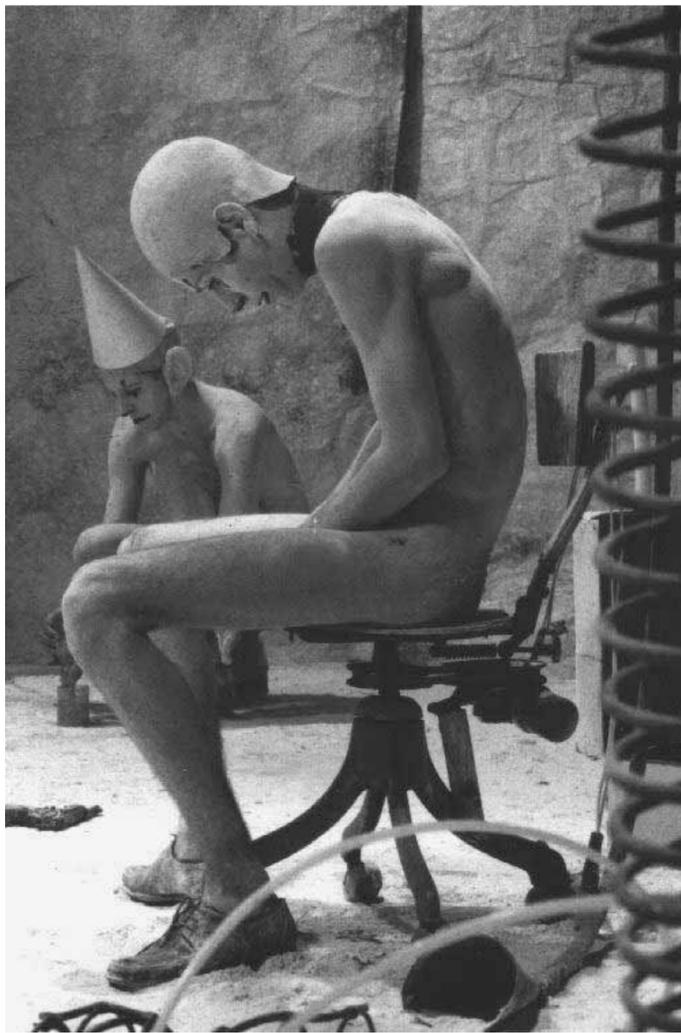
ne: *Cleopatrà* di Testori messo in scena dai Magazzini. In mezzo, appuntamenti da non perdere con gruppi di ricerca che in questa città trovano spazi con grande difficoltà, da Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa, una presenza di vera novità nel nostro teatro, alla sempre dibattutissima Societas Raffaello Sanzio. E poi la riscoperta del canto «a tenore» nel concerto dei Tenores di Bitti; il coraggioso esperimento produttivo di Teatro Kismet Opera, Ravenna Teatro e Tam Teatromusica tutti insieme per *All'inferno! Affresco da Aristofane*; l'evento sconcertante di una prima teatrale sotto il maleodorante Ponte delle Gabelle (il sottopassaggio di via Castelfidardo), organizzata per *Giulio e Carmine* con Fabio Modesti (anche autore) e Stefano Rota. «Milano Oltre - dice Gianni Valle, uno dei fondatori - ha sempre creato quel corto circuito con gli spettatori che gli ha permesso di rimanere vivo e vitale, superando le più tremende difficoltà finanziarie e organizzative. È la testimonianza che in questa città c'è un pubblico curioso, che ha sempre voglia, non tanto della novità per la novità, ma di uno stimolo culturale intelligente». A quel pubblico Milano Oltre offre il biglietto a 25mila lire, con l'eccezione dell'offerta libera che viene richiesta per *Giulio e Carmine*, che, dopo la prima sotto il ponte, si replicherà ogni sera alle 23.15. Gli spettacoli si terranno al Teatro di Porta Romana.

### Il cartellone Da Cleopatrà al Quartetto di G. Marini

Ecco il cartellone del Festival Milano Oltre, spettacolo per spettacolo. Le rappresentazioni si tengono alle 20.45, con l'eccezione di «Giulio e Carmine» che si tiene alle 23.15: il giorno 2 ottobre sotto il Ponte delle Gabelle, e fino al 16 ottobre al Teatro di Porta Romana.

29 settembre, 1 ottobre: Il Quartetto vocale di Giovanna Marini in «Partenze, vent'anni dopo la morte di Pierpaolo Pasolini».  
2-16 ottobre: «Giulio e Carmine», testo e regia di Fabio Modesti, con Stefano Rota e Fabio Modesti.  
3-6 ottobre: «L'isi fa Pinocchio ma sfar lo mondo desierebbe in ver» di Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa, direzione di Marco Isidori, scene e costumi di Daniela Dal Cin.  
9-12 ottobre: «All'inferno! Affresco da Aristofane», drammaturgia e regia di Marco Martelli, produzione Ravenna Teatro, Teatro Kismet Opera, Tam Teatromusica.  
13-14 ottobre: Concerto dei Tenores di Bitti.

17-20 ottobre: «Oreste (una commedia organica?)» da Eschilo, di Romeo Castellucci, Societas Raffaello Sanzio.  
23-27 ottobre: «Cleopatrà» di Giovanni Testori, regia di Federico Tiezzi, interpretazione di Sandro Lombardi, Compagnia Teatrale I Magazzini.



Oreste e Pilade in «Oreste» in scena al teatro Portaromana dal 17 ottobre per Milano Oltre

### Pregnana

## L'Arialdà per 16 dilettanti

«Ci siamo divertiti come matti». Detta da un attore questa è la prova migliore di uno spettacolo riuscito: al piacere degli interpreti corrisponde sempre quello degli spettatori. Ed è stato proprio così nel caso della *Arialdà* di Testori messa in scena, rigorosamente da dilettanti, dal neonato gruppo degli Amici del Teatro di Pregnana Milanese, con il patrocinio del Comune. Nelle due repliche del 13 e del 21 settembre, l'Auditorio di Pregnana era gremito e le offerte sono piovute: la cassa ora contiene un milione e settecentomila lire che serviranno ad organizzare una gita per portatori di handicap. Ma come è nato questo piccolo fenomeno amatoriale? «Dalla voglia di stare insieme e di divertirsi - dice Cesare (Rino) Gadda - non che ci fossimo frequentati prima, visto che alcuni di noi vengono dritti dalla sezione del Pds e altri dall'oratorio». Divertirsi con un testo drammatico come *L'Arialdà*? «Sì, perché ognuno ha trovato il personaggio giusto per sé: il Quartetto è diventato femmina, da maschio com'è nella scrittura di Testori, semplicemente perché c'era l'attrice adatta a farlo». «Abbiamo provato - racconta ancora Rino - due sere alla settimana, per tre ore, per sette mesi. Poi, da agosto, tutte le sere. Faremo altre repliche nel circondario: solo un parroco ci ha negato la sala oratoriale». Forse non c'è da stupirsi: nel '60, messa in scena da Luchino Visconti, *L'Arialdà* fu incriminata per offesa al pudore, visto che mostra una Padania misera e camale. Per i 16 interpreti l'avventura non finisce qui. Oltre al piacere dell'aggregazione, hanno scoperto che il teatro può aiutare a raccogliere fondi per combattere il disagio sociale. □ M.P.C.

Il risparmio sull'assicurazione auto  
non è mai stato così facile.

Oggi c'è Linear, la nuova Compagnia del Gruppo Unipol. Telefonare al nostro numero verde non ti costerà nulla, e avrai subito un preventivo gratuito e non impegnativo. Con pochi, semplici dati, siamo in grado di dirti immediatamente quanto puoi risparmiare, grazie a una tariffa studiata su misura per te. Finalmente, risparmiare sull'assicurazione dell'auto è facile. Come fare una telefonata.

Numero Verde  
**167-11.22.33**

Lun, Ven. 8.30 - 20.00 Sab. 8.30 - 12.30

Per avere un preventivo (gratuito e non impegnativo), sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus malus indicate sull'ultimo tagliando di rinnovo.

**LINEAR**

<http://www.linear.it>

L'assicurazione auto facile come una telefonata.

GRUPPO  
**UNIPOL**